

**CONCERTI NEL PARCO
I SUONI E LE PAROLE**LA NAPOLI DI PEPPE BARRA
INAUGURA VENERDÌ LA
RASSEGNA CHE PROPONE
ANCHE RICCARDO ROSSI. INVITI
A PAG. 6**I CONCERTI NEL PARCO****PEPPE BARRA, FANTASIA DI NAPOLI**VENERDÌ LO SPETTACOLO CON L'ARTISTA
INAUGURA IL FESTIVAL CHE SI SNODA
TRA CASA DEL JAZZ E CAVEA. MARTEDÌ
VA IN SCENA RICCARDO ROSSIdi **RODOLFO DI GIAMMARCO**

Siamo arrivati alla XXX edizione del Festival **I Concerti nel Parco**, in quest'estate 2020, e il consueto e insieme anticonvenzionale binomio di musica e teatro, l'accostamento/alternanza/contaminazione/mix di partiture & parole s'ambienterà da venerdì 10 fino al 3 agosto nel parco della **Casa del Jazz** e, per un unico evento, nella **Cavea dell'Auditorium Parco della Musica**. Il direttore artistico della manifestazione, Teresa Azzaro, sostiene che la 'mission' del festival è sempre quella di raccontare e festeggiare autori in presenza di artisti amici, a maggior ragione dopo il silenzio del Covid 19. Il meccanismo individua sintomie, pagine a fronte, interazioni, alchimie e specularità tra arrangiamenti da ascoltare nota per nota e testi da seguire battuta per battuta, saldando due tipi di pubblici e creando una multidisciplinare percezione. Il primo appuntamento, venerdì 10 nel parco della **Casa del Jazz**, è con **Peppe Barra**, uno strepitoso genio in grado di declinare vari linguaggi dell'arte, della scena, del canto e (aggiungerei) della poesia corsara. Sarà protagonista di "Tiempo", il cui sottotitolo è "Voci, suoni e colori di una Napoli del cuore e della fantasia", un bouquet di generi che si propone come la summa del suo prezioso percorso artistico, espressione di una tradizione ma anche di una rilettura contemporanea di più repertori partenopei. Barra gestisce modalità e profondità di una voce che sempre affascina, che spesso fa leva su un raffinato e scanzonato retrogusto che abbellisce e deturpa i canoni della cultura di più epoche, mode e saperi. Trova sostegno, qui, in musicisti che da lungo tempo sono i suoi compagni di viaggio. E entra a gamba tesa nella sua amata Napoli decantandone i temi dell'amore e del sogno, non senza rammaricarsi delle conseguenze di un diffuso scempio ambientale. E trasmette agli spettatori lo sgomento, la malinconia, l'angoscia per i peccati mortali messi in luce dalle cronache realistiche della città.

**COSÌ GLI INVITI**

Casa del Jazz, viale di Porta Ardeatina 55 info: 06-80241281.
Ore 21. Inviti singoli al costo di 5 euro venerdì 10 **Peppe Barra** e martedì 14 **Riccardo Rossi** telefonando all'899.88.44.24 giovedì 9 dalle 19 alle 19,50 (per venerdì 10) e sabato 11 dalle 13 alle 13,50 (per martedì 14).

Riccardo Rossi; sopra Peppe Barra che inaugura "I **Concerti nel Parco**" con lo spettacolo "Tiempo"

Non senza una piacevolezza cattiva da grande erede d'una famiglia d'arte.

Il secondo evento, martedì 14, ancora nella **Casa del Jazz**, fa appello su un comico esistenzialista, su un mattatore dell'arte dell'incontro, su **Riccardo Rossi**, che annuncia "ROSSinJAZZ", ovvero "I miei incontri con la musica", un concept basato sui retroscena che hanno portato l'attore, nel corso della sua vita, a rapportarsi coi miti del mondo sonoro. Da questi confronti nasce una sorta di soundtrack che è una sequenza di omaggi a cascata, di tributi-performance, di revival, di percorso da

crooner. Lui andrà dalla "Ninna Nanna" di Brahms al "Concerto n. 2 per piano e orchestra" di Rachmaninoff (plagiato da "All By Myself"), dalla "Maria" di Leonard Bernstein da "West Side Story" a "Overjoyed" di Stevie Wonder, a "Home" di Michael Bublé, fino a "I can't help it" di Michael Jackson. Riservando un angolo a Alberto Sordi. Riccardo Rossi sarà in scena col sax e la voce di **Cristiana Polegri**, e col pianoforte di **Silvia Manco**. **I Concerti nel Parco** prevedono poi **Marco Paolini**, **Neri Marcorè**, un omaggio a **Mina**, **Alessio Boni**, **Katia Ricciarelli**, un finale per **Charlie Parker**. ♦